Rassegna stampa
12 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
VENERDÌ 12 GENNAIO 2024

Opere pubbliche, la vetrina del Comune

I cantieri. Presentazione in pompa magna per il portale che elenca gli interventi già programmati
«Ci siamo accorti che la cittadinanza non ha la percezione esatta di quanto si sta muovendo in città»

MARCELLO VILLANI

Il portale delle opere pubbliche è realtà. E si chiama "una città che cresce". Alla presenza degli assessori della sua Giunta **Emanuele Manzoni, Simona Piazza, Alessandra Durante, Maria Sacchi** e **Renata Zuffi**, il sindaco **Mauro Gattinoni** ha presentato il lavoro fatto sul web per rendere sempre più trasparente l'amministrazione e le opere messe in cantiere. «Noi stessi abbiamo fatto il giro di boa del mandato e siamo rimasti impressionati dalla mole di lavoro fatto o che stiamo per fare. E ci siamo accorti che la cittadinanza non ha contezza esatta di quanto si sta muovendo in città. Per trasparenza verso i cittadini e la stampa, quello che presentiamo oggi è uno strumento di lavoro, di rendicontazione del nostro operare in Comune. Al contempo permettiamo alle voci critiche della città, di avere informazioni sicure. Di poter parlare sulla base di dati certi».

Fatta in casa

Alessandra Durante, assessore alle innovazioni tecnologiche ha precisato "tecnicamente": «La piattaforma era un nostro obiettivo iniziale. Sapevamo che ci sarebbero state tante opere da illustrare. Non l'abbiamo fatto subito perché la più interessante delle proposte "web", e la più economica era da 60mila euro, ma noi ci abbiamo pensato con risorse interne. Mancano nella piattaforma solo le opere che non sono neanche in una fase di progettazione»

Maria Sacchi, poi, assessore ai Lavori Pubblici ha sottolineato che dentro "Una città che cresce" si trovano anche opere "minori" come valore economico assoluto, ma di grande impatto per la vita dei cittadini: «Ci sono sia le opere dall'impiego di risorse più altisonanti, sia le altre che vanno a specificare l'attività come scelte amministrative. L'efficientamento energetico, per esempio, non era stato preso in considerazione finora e, invece, grazie ad esso abbiamo cambiato gli infissi nella scuola dell'infanzia di Santo Stefano, con un intervento per il cappotto e gli infissi da 514mila euro dai quali 300mila dal Gse (gestione servizi energetici che gestisce la fornitura energetica e il risparmio energetico). La capacità di intercettare fondi "ad hoc" continua: per esempio parliamo di quelli che ci hanno portato a spendere 135 mila euro per il parco Monsignor Polvara di Belledo. Sebbene paia un intervento "piccolo", cambia invece la fruizione del parco da parte di giovani, famiglie e anziani e permette di ridurre le manutenzioni nei prossimi anni».

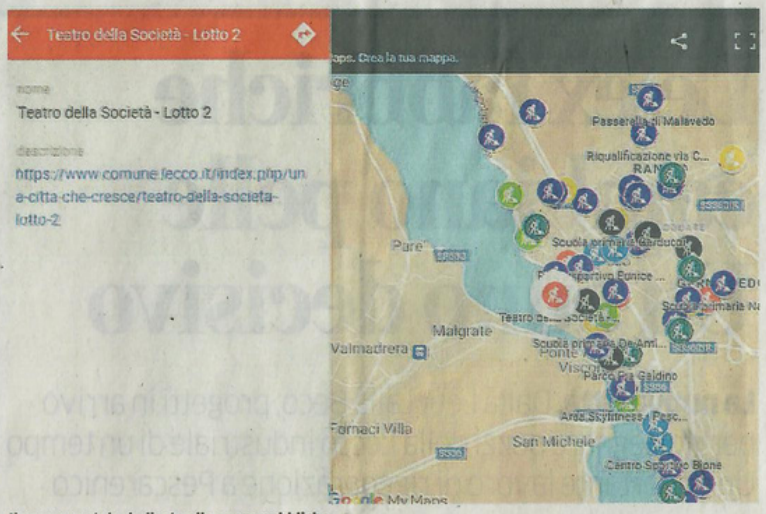
> Maria Sacchi: «L'83% dei progetti è farina del nostro sacco»

> «Lo Stato ci finanzia il 40% delle opere, la Regione copre il 17%»

I dettagli

Due numeri su tutti: «Nel portale ci sono 80,4 milioni di interventi pubblici ai quali il Comune contribuisce con il 37 per cento. Il 63 per cento sono risorse che l'amministrazione intercetta da Gse, Provincia, Regione, Europa, Pnrr, e via dicendo. Se dovessimo dare un peso a chi ha contribuito di più, oltre al Comune, il maggior contribuente è lo Stato: tra Pnrr e fondi ci ha dato il 40 per cento; poi Regione Lombardia investe per il 18,5 per cento». Gattinoni ha sottolineato che, contrariamente a quanto si pensi, sui 70 progetti comunali, solo 5 sono un lascito dell'amministrazione precedente: il Dehors di Pescarenico, l'Ostello della Gioventù, il cantiere del Tribunale, il raddoppio di Rivabella e percorso ciclopedonale dell'Adda «per un totale di 13 milioni di euro, per un 17 per cento di lavori fatti in base alla passata amministrazione. Il che vuol dire che l'83 per cento dei progetti è farina del nostro sacco».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo portale dedicato alle opere pubbliche

La giunta comunale schierata quasi al gran completo